

Si festeggiano anche i cento anni dell'ordine dei medici

Al seminario di domani il ministro della Salute Fazio

L'ATTIVITÀ di ricerca e innovazione in sanità ed il suo inquadramento entro i programmi dell'Unione Europea, nonché gli aspetti della sostenibilità del suo sviluppo, sono i temi al centro del seminario previsto domani alla presenza del Ministro della Salute **Ferruccio Fazio** e del presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, nell'Aula Magna della Università di Modena e Reggio Emilia in viale Allegrini 9.

La giornata, al quale prenderà parte l'assessore alle Politiche per la Salute **Carlo Lusenti**, rappresenta l'occasione per fare il punto sulla evoluzione, in ambito regionale, delle attività collegate alla ricerca, funzione che il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 ha inquadrate come istituzionale e fondamentale, al pari di quella assistenziale.

L'incontro, dal titolo "Ricerca e innovazione per il sistema sanitario: da una visione locale all'Europa", inizierà alle 14.30 con il saluto della presidente della Provincia **Sonia Masini** e del sindaco **Graziano Delrio**; proseguirà con gli interventi di Alfredo Cesario, Carlo Lusenti, Giovanni Apolone, Vasco Errani; e si terminerà alle 16.15 con la conclusione del ministro Fazio.

Un ulteriore evento, che coinvolge anch'esso il mondo sanitario, avrà luogo nella



Ferruccio Fazio

stessa sede, in stretta successione: la celebrazione dei cento anni dell'Ordine dei Medici, Chirurghi ed Odontoiatri.

La concomitanza dei due eventi faciliterà la partecipazione di tutti i professionisti della sanità interessati, provenienti sia dall'arcispedale Santa Maria Nuova che dal territorio. Sarà il conferimento del Premio Mosti per l'Etica e la Deontologia Professionale, subito dopo l'attesa lezione magistrale del presidente Nazionale della Federazione Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo), **Amedeo Bianco**, a rappresentare il momento clou della celebrazione, alla quale seguiranno diverse testimonianze dirette aventi come tema storie di pratica professionale.

La Comunità Europea ha finanziato due ricerche per la creazione di nuovi servizi e software

Un milione di euro per progetti all'Università di Reggio

LORENZO CHIERICI

L'UNIVERSITÀ di Modena e Reggio ottiene un finanziamento di oltre un milione di euro per il coinvolgimento in due importanti progetti di ricerca ICT (Information and Communication Technology), promossi nell'ambito dell'iniziativa "Future and Emerging Technologies: Self-Awareness in Autonomic Systems" del "Settimo programma quadro" della Comunità Europea.

Tali progetti, partiti il primo ottobre scorso, coinvolgono in prima persona i ricercatori del gruppo impegnato sui temi del "pervasive computing", guidato dal professor **Franco Zambonelli** del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria dell'Ateneo modenese-reggiano. I progetti denominati "Sapere" (Self-aware pervasive service ecosystems) ed "Ascens" (Autonomous Service Component Ensembles), che vede l'Università di Monaco di Baviera come partner, si focalizzano sullo studio e la realizzazione di nuovi modelli che permettano di rendere i servizi e le applicazioni software più "intelligenti", ovvero più adattabili a seconda delle necessità dell'utente, con caratteristiche che li rendano quasi "coscienti" ("self-aware")



Il Padiglione Morselli, dove si svolgono le attività del gruppo

di ciò che accade intorno a loro, perché possano adattarsi alle situazioni in cambiamento.

«Il potenziale impatto di questi progetti è notevole, sia a livello economico che sociale - dichiara il professor Zambonelli - A livello economico, i progetti potranno portare a una notevole riduzione dei costi di sviluppo e mantenimento dei sistemi software, con conseguente aumento di competitività delle imprese e fruibilità da parte di una massa più ampia di utenti. A livello sociale, questi progetti ed in particolare le



Il prof. Franco Zambonelli

applicazioni del progetto Sapere, potranno portare a capacità di interazione degli utenti con i propri ambienti fisici e sociali e ad accresciute capacità di partecipazione della popolazione alla gestione degli ambienti urbani».

«Il finanziamento ottenuto - prosegue il professor Zambonelli - mostra anche che, a dispetto dello stato in cui sembra versare la ricerca italiana, il Paese è decisamente all'avanguardia in alcuni settori avanzati e specialmente delle tecnologie Ict. Nell'ambito dell'intera iniziativa di finanziamento di cui Sapere ed Ascens fanno parte, Università e Centri di ricerca italiani hanno conquistato finanziamenti pari al 20% del budget globale messo sul piatto dall'Europa (3.000.000 euro circa a fronte di 15.000.000 euro globali di finanziamento), distribuito fra i 4 progetti (oltre ad Ascens e Sapere ce ne sono altri due) che hanno ottenuto i fondi, emersi da una competizione con altri 19 progetti di ricerca presentati da gruppi di tutta Europa. Lo stesso discorso si può fare anche per il nostro Ateneo che ha giocato un ruolo da protagonista, ottenendo finanziamenti per un totale di oltre un milione di euro, pari al 6,2% del budget globale».

L'OPINIONE

Fabbrico: furti in casa non strumentalizzate

LUCA PARMIGGIANI*

IL problema dei furti nelle case e negli appartamenti è un problema drammatico che, purtroppo, in questi ultimi tempi si è intensificato anche nella nostra provincia.

Fabbrico non è certamente immune da questi fenomeni, ma non rappresenta nemmeno la punta dell'iceberg, anzi, secondo i dati delle autorità il numero dei furti è nella media. Questo per affermare che come amministratori di Fabbrico siamo particolarmente sensibili al problema, non c'è nessuna sottovalutazione, ma vogliamo affrontarlo da persone responsabili, ben consapevoli che esiste. Lo scorso maggio è stata organizzata un'assemblea pubblica sulla sicurezza che - il consigliere Rigon ricorda male - fu da me proposta ai Capigruppo dopo gli episodi che si verificarono a Fabbrico in quel periodo, e non in conseguenza al loro Ordine del giorno, che tra l'altro non fu approvato in Consiglio Comunale. Definire, così com'è stato fatto, quell'assemblea un teatrino vuol dire mancare di rispetto a chi organizzò quell'Assemblea, vuol dire mancare di rispetto a chi è intervenuto portando un contributo.

Il gruppo consiliare del quale il consigliere Rigon è capogruppo a Fabbrico, è denominato Pdl-Lega Nord e sostiene il Governo Centrale, Governo che impedisce ai Comuni di fare investimenti e che ha tagliato i fondi alle forze dell'ordine. Le forze dell'ordine non sono in capo al sindaco, ma al Ministero dell'Interno e sono state fortemente penalizzate dalle scelte di Governo.

La prima risposta alla sicu-

rezza viene da loro, chi le mette in difficoltà ha poi titolo per recriminare?

E se gli Enti possono intervenire con strumenti di supporto (telecamere, illuminazione, etc.) è bloccando gli investimenti che si permette loro di farlo?

Gli Enti devono rispettare le scelte del Governo, per quanto non condivisibili e, allora, appoggiare quelle scelte e poi chiedere conto agli enti è quantomeno paradossale. Nel programma elettorale dei Democratici per Fabbrico era prevista la nuova caserma dei carabinieri, ma se il Governo continua a bloccare gli investimenti in un assurdo Patto di Stabilità, quando potremo realizzarla?... Si può sostenere il Governo Centrale e chiedere agli Amministratori cosa fanno per la sicurezza? Sostenere un Governo che blocca gli investimenti e che taglia i trasferimenti ai Comuni (a Fabbrico 320.000,00 € in due anni) per poi accusarli di immobilismo?

I furti nella Bassa, purtroppo, sono numerosi anche a Guastalla. Perché il consigliere Rigon non pone gli stessi interrogativi al Sindaco di Guastalla?... Forse perché quel Ssindaco è del Pdl?

Lei sicuramente risponderà che lo chiede a me perché lei è consigliere a Fabbrico (dove però non risiede), ma proprio ieri su questo giornale, a fianco dell'articolo che riguardava il suo intervento, si parlava di raid di furti nella Bassa, a Reggio, Guastalla e Boretto. Il problema è di tutti e tutti lo dobbiamo affrontare con i mezzi a nostra disposizione, evitando le strumentalizzazioni.

*SINDACO DI FABBRICO

LETTERE AL DIRETTORE

direttore@ilgiornaledireggio.it

Rettifica: un dacci di troppo cambia il senso del titolo Lettrice: orgogliosa di appartenere al popolo di Silvio

PER un refuso di battitura l'editoriale di ieri è uscito con il titolo "Sindaco dacci quel registro". In realtà, e lo si capiva bene leggendo il testo, il titolo era: "Sindaco stracci quel registro". Ci scusiamo con l'estensore dell'editoriale, Andrea Zambrano, e con i lettori.

Gentile direttore, In merito all'articolo del signor Casoli volevo affermare che non mi sento plagiata dal leader perché ragiono con la mia testa e che sono orgogliosa di appartenere al popolo di "meno male che Silvio c'è". Quando sono stati arrestati gli altri 27 camorristi, Saviano stava per caso registrando il programma "Vieni via con me".

Rita L.

Gentile direttore lo sferzante attacco dell'ex vice sindaco Marco Lusetti all'amministrazione guastallese di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, si aggiunge al negativo giudizio già espresso più volte dalle opposizioni di centrosinistra all'attuale governo locale. Probabilmente anche Lusetti si è accorto non solo dell'immobilismo di questi amministratori di fronte all'esigenza di impegnarsi in investimenti per la crescita della nostra città, ma anche del ripetersi di atti alquanto discutibili, sia sotto il profilo dell'utilità sociale, che della opportunità amministrativa. Valgano ad esempio le spese per 18.000 euro per una consulenza di poche ore, relativa a lezioni di formazione sulla Privacy ai dipendenti comunali, oppure dei 19.500 euro erogati all'associazione "Guastalla Ambiente" a fronte di irrilevanti prestazioni. Certo questa amministrazione, anche quando c'era Lusetti, ci aveva abituato ad innumerevoli atti di prodigalità, per diverse centinaia di migliaia di euro, in favore di associazioni e soggetti a lui molto amici, come l'Aps Cittadini, la Banca del Tempo e così via. Si prende atto, tuttavia, che Marco

Lusetti, dopo la fosca vicenda tra lui ed Alessandri, che l'ha condotto alla defenestrazione dalla Lega, ha compreso l'impossibilità di continuare a simpatizzare per questa amministrazione. Tra l'altro, leggo che il Lusetti accusa questa Giunta di fascismo, di illiberalità, e di avere fra i suoi componenti, "qualcuno che arriva fino a lì". Accidenti, ma qual tardivo risveglio! Quando il sottoscritto scrisse che questi amministratori non erano consapevoli di esserlo, ed in dialetto, per farlo capire a Lusetti, che "ig na da magnar di grustèn"

(ne debbono mangiare dei crostini), mi rispose con due righe, contestandomi la dialettica e confondendola con la sintesi. Se Lusetti è coerente con la intenzione di lavorare per mandare a casa questa amministrazione, si accomodi per incominciare la battaglia politica. In proposito, si attendono anche sussulti di dignità dei suoi amici consiglieri, prima che Guastalla scivoli lungo una china difficilmente recuperabile.

Luciano Canuti

La foto del giorno

Inviaci una tua immagine significativa scattata in città, in provincia o in vacanza all'indirizzo: cronaca@ilgiornaledireggio.it

